



Lettera del Console

Eugenio Sgrò *Console Generale d'Italia a Colonia*

Cari connazionali,

sta volgendo al termine il 2008, un anno molto importante in quanto ricco di eventi che hanno puntellato l'azione di tutela e promozione della comunità italiana residente nel Nordreno Westfalia. L'integrazione dei nostri connazionali a livelli alti della società tedesca costituisce obiettivo prioritario del Consolato Generale d'Italia a Colonia così come degli altri Uffici Consolari nella Repubblica Federale di Germania in piena sintonia con le indicazioni dell'Ambasciata d'Italia a Berlino.

Nell'ottica del perseguimento di tale obiettivo prioritario, il Consolato Generale ha posto in essere una strategia di azione mirante a coinvolgere da un lato le Autorità del Land Nordreno Westfalia, dall'altro le famiglie che giocano un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni.

Ricordo gli incontri di una delegazione del Parlamento italiano con il Ministro dell'Interno, Ingo Wolf (15 gennaio u.s.), dell'Ambasciatore d'Italia in Germania, Antonio Puri Purini, con il Ministro Presidente, Jürgen Rüttgers, e con la Presidente del Landtag, Regina van Dinter (3 marzo u.s.), del sottoscritto con il Ministro per gli Affari Europei, Federali e per i Media, Andreas Krautscheid, con il Sottosegretario di Stato per la Scuola e la Formazione, Günter Winands (28 febbraio u.s.), con il Ministro per le Generazioni, la Famiglia, le Donne e l'Integrazione, Armin Laschet (13 settembre u.s.), con il Regierungspräsident di Colonia, Hans-Peter Lindlar, con i Sindaci di Aquisgrana, Colonia, Düsseldorf, Duisburg, Essen, Krefeld, Remscheid, Solingen. Tali incontri se da un lato hanno consentito di raccogliere espressioni di grande apprezzamento ed elogio, da parte degli interlocutori istituzionali, sulla comunità italiana qui residente, dall'altro sono stati l'occasione per fare stato delle preoccupazioni con cui guardiamo al processo di integrazione della nostra comunità e per chiedere, dunque, il sostegno delle Autorità locali alle iniziative poste in essere per la sua promozione.

Tenuto conto che i presupposti di un'integrazione dei nostri connazionali a livelli alti della società tedesca sono il successo scolastico e la possibilità di prosecuzione degli studi a livello universitario, il Consolato Generale ha ritenuto opportuno organizzare, in collaborazione con il COASSCIT, Ente gestore dei corsi di sostegno e dell'Istituto Italo Svevo di Colonia, una serie di incontri informativi con le famiglie italiane sulle problematiche scolastiche nelle città di Remscheid (19 ottobre u.s.), Colonia (25 ottobre u.s.), Solingen (8 novembre u.s.), Wuppertal (15 novembre u.s.) e Düsseldorf (21 novembre u.s.), che mi hanno dato la possibilità di dialogare direttamente con molti di Voi, per rivolgervi l'appello a porre estrema attenzione al successo scolastico dei Vostri figli, perché è proprio nei primi anni di scolarizzazione che si decide il loro futuro e quindi il futuro della presenza italiana in questa importante regione della Germania.

E sono stati proprio i giovanissimi, provenienti dalle classi bilingue di molte scuole elementari di Colonia, ad inaugurare la VIII Edizione della Settimana della Lingua italiana nel Mondo, cantando l'Inno di Mameli presso il Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura. Ciò è stato reso possibile grazie al coinvolgimento delle scuole di provenienza degli alunni, che hanno manifestato disponibilità ed interesse a collaborare con il Consolato Generale nella celebrazione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e del 60° Anniversario della Costituzione italiana.

Momento centrale della strategia volta a far crescere il peso della nostra comunità in Germania è stato il salvataggio dell'Istituto Italo Svevo di Colonia, che rappresenta, insieme alla scuola bilingue di Wolfsburg, una delle realtà di maggior valore aggiunto per l'integrazione scolastica degli alunni italiani in questo Paese. Il Consolato Generale è riuscito a scongiurare nei mesi di giugno e luglio scorsi la chiusura dell'Istituto Italo Svevo di



Lettera del Console

Colonia mettendo in atto, d'intesa con il COMITES, un articolato piano di azione reso possibile dalla disponibilità del COASSCIT a subentrare nella gestione dell'Istituto Italo Svevo e della Bezirksregierung di Colonia ad accordare analoghe condizioni finanziarie al nuovo ente gestore. Si è trattato davvero di una grande vittoria per la comunità italiana!

Si è cercato di promuovere lo sviluppo futuro del bacino di utenza a livello universitario dei corsi di lingua e letteratura italiana suscitando gli interessi dei docenti tedeschi, sia universitari che di diverso ordine e grado di scuola, offrendo iniziative qualificate quali conferenze e seminari nelle Università di Colonia, Bonn e Düsseldorf.

La conferenza su "L'italiano e i dialetti oggi", tenuta all'Università di Colonia il 21 ottobre u.s., dal Prof. C. Giovanardi dell'Università di Roma Tre, che ha visto la partecipazione oltre che degli studenti di italianistica anche degli alunni provenienti dalle classi del triennio liceale della Scuola "Papa Giovanni XXIII" e del Liceo Linguistico Italo Svevo, il seminario sulla Commedia dell'Arte, svoltosi il 21 ottobre u.s. presso l'Università di Bonn, curato dalla Compagnia Teatrale Balagan, la conferenza del Prof. R. Pellegrini dell'Università di Trieste sul tema "Il friulano in piazza - quadro socio-linguistico di una lingua minoritaria" presso la Heinrich-Heine-Universität di Düsseldorf il 23 ottobre u.s., sono alcuni esempi concreti dei progetti culturali realizzati nell'ottica di favorire tanto l'affermarsi dello studio della lingua italiana a livello universitario quanto l'avvicinamento dei giovani connazionali alle Università tedesche.

Nella consapevolezza che voi, cari connazionali, potrete poi disporre di una marcia in più nello sforzo di affermazione in Germania nella misura in cui diventerete sempre più orgogliosi di quella italianità di cui siete portatori, sono state sviluppate dal Consolato Generale, di concerto con l'Istituto Italiano di Cultura, alcune iniziative miranti a favorire una maggiore comprensione del grande retaggio culturale del nostro Paese. Ricordo l'opera teatrale "Giacomo Puccini ed i suoi contemporanei" (9 maggio u.s.) in occasione del 150° anniversario della nascita del compositore, il concerto "Omaggio al cinema italiano", che ha proposto una sintesi di colonne sonore che hanno scritto pagine indelebili

nella storia del cinema italiano (26 settembre u.s.), la mostra sul design e sull'architettura italiani dal titolo "Made in Italy" (19 settembre- 7 ottobre u.s.) e lo spettacolo teatrale "Salti e lazzi - girandola di scene comiche per pubblica piazza" (20 ottobre u.s.) che ha consentito a molti di voi di apprezzare una delle forme di espressione più diretta della grande eredità culturale del nostro Paese: il teatro ed il linguaggio.

In conclusione, scuola, informazione, comunicazione, eventi culturali sono i canali attraverso i quali si sta cercando di sviluppare ulteriormente le potenzialità di affermazione sociale della nostra comunità e soprattutto delle nuove generazioni.

Gli sforzi profusi per il perseguimento di tali obiettivi non ci hanno comunque indotto a dimenticare coloro che, con il loro lavoro, il loro ingegno ed i loro sacrifici, hanno già dato prestigio all'immagine del nostro Paese in Germania. Mi riferisco agli anziani, che spesso si trovano oggi in situazioni di disagio tale da richiedere la nostra attenzione ed il nostro intervento. Non è dunque un caso che il Consolato Generale d'Italia in Colonia abbia ritenuto doveroso definire, in collaborazione con il Caritasverband für der Stadt Köln e.V., il progetto "Il ponte - Die Brücke", per fornire assistenza domiciliare agli anziani ed ai disoccupati di lunga durata, aventi un'età superiore ai 55 anni, che sono stati definiti dal COMITES di Colonia quali le categorie più deboli dei nostri connazionali. Si valuterà la possibilità di estendere tale forma di assistenza anche ad altre Città ove sono particolarmente ravvisabili aree di disagio sociale.

Il mio auspicio è di poter proseguire anche in futuro lungo il sentiero sopra tracciato avvalendomi dell'attività propositiva e consultiva dei Vostri rappresentanti eletti in seno al COMITES di Colonia.

A tutti Voi, cari connazionali, desidero far pervenire, in occasione delle prossime festività, i miei più fervidi auguri di prosperità e benessere.

Il Console Generale
Eugenio Sgrò